



Rassegna Stampa

14 giugno 2023

CONSIGLIERI REGIONALI

ADNKRONOS	13/06/2023	0	ITALIA-CINA: EMILIA-ROMAGNA PROTAGONISTA A SOSTEGNO DELLE AZIENDE = <i>Rassegna Agenzie</i>	2
cronacabianca.eu	13/06/2023	1	Fondazione Italia-Cina: l'Emilia-Romagna protagonista a sostegno delle aziende <i>Luca Molinari</i>	4
DIRE	13/06/2023	0	AEROPORTI. VERDI: ALLUNGAMENTO PISTA PARMA? REGIONE SPIEGHI - 2- <i>Rassegna Agenzie</i>	5
parma.repubblica.it	13/06/2023	1	Aeroporto di Parma, l'allungamento della pista "atterra" in Regione - la Repubblica <i>Redazione</i>	6
parmadaily.it	13/06/2023	1	Aeroporto di Parma: interrogazione di Europa Verde in Regione sull'ipotesi di allungamento della pista - <i>Redazione</i>	8
parmatoday.it	13/06/2023	1	Aeroporto, interrogazione di Europa Verde alla Regione sull'allungamento della pista <i>Redazione</i>	10
ravennanotizie.it	13/06/2023	1	Italia-Cina, Emilia-Romagna protagonista a sostegno delle aziende <i>Redazione</i>	12
ravennawebtv.it	13/06/2023	1	Imprese. Italia-Cina, Emilia-Romagna protagonista a sostegno delle aziende <i>Redazione</i>	14

ITALIA-CINA: EMILIA-ROMAGNA PROTAGONISTA A SOSTEGNO DELLE AZIENDE =

Bologna, 13 giu. (Adnkronos/Labitalia) - La Camera di commercio italo-cinese entra nella Fondazione Italia-Cina. Si rafforza così la collaborazione per lo sviluppo dei rapporti economici, commerciali, industriali, agricoli, finanziari e culturali tra l'Italia e la Cina.

Obiettivo? La raccolta e la diffusione mediante circolari, pubblicazioni o altri mezzi divulgativi di notizie e informazioni sulle leggi e sulle norme che regolano gli scambi fra i Paesi interessati, sulla legislazione commerciale, industriale e amministrativa di interesse per gli operatori, sulle disposizioni valutarie e su quelle che regolano i trasporti ed il turismo e su ogni altro argomento di carattere economico e culturale di interesse per un proficuo scambio istituzionale. Un rappresentante della Regione Emilia-Romagna sarà nominato nel consiglio di amministrazione della Fondazione.

Lo prevede la proposta di modifica dello statuto della Fondazione Italia-Cina su cui oggi la commissione Politiche Economiche presieduta da Manuela Rontini ha dato parere favorevole trasferendola all'Assemblea legislativa per il voto finale.

"La presenza della Camera di commercio cinese aumenta il tipo e la qualità dei servizi che viene offerta dalla Fondazione in primo luogo aumentando le informazioni che sono messe a disposizione delle nostre imprese: l'Emilia-Romagna è l'unica Regione che fa parte del cda della Fondazione e la seconda dopo la Lombardia per esportazioni in Cina, quanto stiamo facendo è molto importante per il nostro territorio e la nostra Regione si conferma al passo con i tempi", spiega la relatrice di maggioranza Silvia Zamboni (Europa Verde) che ricorda come nel corso dell'audizione è emersa la necessità che il rapporto annuale della fondazione sia messo a disposizione dei consiglieri regionali e in tal senso verrà presentato un ordine del giorno in Assemblea, e come allo stesso tempo un emendamento chiede di introdurre la clausola valutativa sulla legge. Ordine del giorno ed emendamento sono proposti da Stefano Bargi (Lega) e sottoscritti da Zamboni. Bargi ha ringraziato Zamboni per la sensibilità dimostrata nel recepire alcuni dei suggerimenti emersi nel corso dell'udienza conoscitiva anche da parte del centrodestra. "Bisogna che si tenga più aggiornata

l'Assemblea legislativa sulle attività della Fondazione", sottolinea il leghista. Tra i gruppi consiliari presenti in commissione hanno votato a favore Pd, Lista Bonaccini, ER Coraggiosa, Europa Verde, Lega, Rete civica, mentre si è astenuto Fratelli d'Italia.

(Lab/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

13-GIU-23 15:52

NNNN

Fondazione Italia-Cina: l'Emilia-Romagna protagonista a sostegno delle aziende

Luca Molinari



La commissione Politiche economiche presieduta da Manuela Rontini ha dato parere favorevole alla riforma che prevede la presenza della Camera di Commercio italo-cinese nell'ente

La Camera di Commercio italo-cinese entra nella Fondazione Italia-Cina. Si rafforza così la collaborazione per lo sviluppo dei rapporti economici, commerciali, industriali, agricoli, finanziari e culturali tra l'Italia e la Cina. Obiettivo? La raccolta e la diffusione mediante circolari, pubblicazioni o altri mezzi divulgativi

di notizie e informazioni sulle leggi e sulle norme che regolano gli scambi fra i Paesi interessati, sulla legislazione commerciale, industriale e amministrativa di interesse per gli operatori, sulle disposizioni valutarie e su quelle che regolano i trasporti e il turismo e su ogni altro argomento di carattere economico e culturale di interesse per un proficuo scambio istituzionale. Un rappresentante della Regione Emilia-Romagna sarà nominato nel consiglio di amministrazione della Fondazione.

Lo prevede la proposta di modifica dello statuto della Fondazione Italia-Cina su cui oggi la commissione Politiche Economiche presieduta da Manuela Rontini ha dato parere favorevole trasferendola all'Assemblea legislativa per il voto finale.

“La presenza della Camera di commercio cinese aumenta il tipo e la qualità dei servizi che vengono offerti dalla Fondazione, in primo luogo aumentando le informazioni che sono messe a disposizione delle nostre imprese. L'Emilia-Romagna è l'unica Regione che fa parte del cda della Fondazione e la seconda dopo la Lombardia per esportazioni in Cina. Quanto stiamo facendo è molto importante per il nostro territorio e la nostra Regione si conferma al passo con i tempi”, spiega la relatrice di maggioranza Silvia Zamboni (Europa Verde) che ricorda come nel corso dell'audizione sia emersa la necessità che il rapporto annuale della fondazione sia messo a disposizione dei consiglieri regionali e che in tal senso verrà presentato un ordine del giorno in Assemblea.

Inoltre, un ordine del giorno e un emendamento, proposti da Stefano Bargi (Lega) e sottoscritti da Silvia Zamboni, chiedono l'introduzione della clausola valutativa della legge. Bargi ha ringraziato Zamboni per la sensibilità dimostrata nel recepire alcuni dei suggerimenti emersi nel corso dell'udienza conoscitiva anche da parte del centrodestra. “Bisogna che si tenga più aggiornata l'Assemblea legislativa sulle attività della Fondazione”, sottolinea il leghista.

Fra i gruppi consiliari presenti in commissione hanno votato a favore Pd, Lista Bonaccini, ER Coraggiosa, Europa Verde, Lega, Rete civica, mentre si è astenuto Fratelli d'Italia.

AEROPORTI. VERDI: ALLUNGAMENTO PISTA PARMA? REGIONE SPIEGHI

ZAMBONI: NOTIZIA DI ACCORDI STRIDE CON PROMESSE DEL SINDACO GUERRA (DIRE) Parma, 13 giu. - Il Gruppo Europa Verde dell'Assemblea

legislativa dell'Emilia-Romagna chiede lumi sull'ipotesi di allungamento della pista dell'aeroporto di Parma per incrementare il settore cargo. In un'interrogazione alla Giunta regionale presentata oggi, in particolare, i Verdi fanno riferimento alle dichiarazioni rilasciate dall'assessore regionale ai Trasporti Andrea Corsini nel corso di un incontro pubblico sulle infrastrutture svolto nella città il 30 marzo scorso, in merito a un accordo che sussisterebbe tra Regione, Comune di Parma e societ eroportuale Sogeap per procedere a realizzare l'allungamento della pista a 2.600 metri. Un intervento, si rimarca nell'interrogazione, che sarebbe "in palese contraddizione con gli impegni assunti in campagna elettorale dal sindaco di Parma, Michele Guerra, eletto il 26 giugno 2022". Guerra si era infatti espresso contro lo sviluppo cargo-logistico dello scalo parmense, "prendendo un preciso impegno anche contro l'opzione di nuovo consumo di suolo nell'area dell'aeroporto". Inoltre, in una recente dichiarazione alla stampa, il primo cittadino ha inoltre affermato che la sua amministrazione "ha lavorato sempre, in questi mesi, perch il terminal Verdi non veda una sua evoluzione cargo. Ha lavorato chiedendo ai soggetti coinvolti di vedere un progetto alternativo in chiave passeggeri".(SEGUE) (Cai/Dire)

13:58 13-06-23 NNNN

AEROPORTI. VERDI: ALLUNGAMENTO PISTA PARMA? REGIONE SPIEGHI -2-

(DIRE) Parma, 13 giu. - "Europa Verde si è sempre espressa, in Regione e a Parma, contro l'ampliamento e la trasformazione cargo dell'aeroporto di Parma dal momento che lo scalo si trova a pochi chilometri dal centro cittadino e da strutture sensibili.

L'incremento del settore cargo porterebbe infatti ad un aumento esponenziale del traffico aereo e dell'inquinamento atmosferico e acustico sulla città", ricorda Silvia Zamboni, vicepresidente dell'Assemblea legislativa e capogruppo di Europa Verde.

"Investire nuove risorse per incrementare il trasporto aereo delle merci è un errore strategico che non tiene conto dell'accelerazione dell'emergenza climatica, ormai sotto gli occhi di tutti", aggiunge.

Entrando poi nel merito del progetto di allungamento, oltre a chiedere conferma dell'esistenza di eventuali accordi, Zamboni sottolinea che sia le numerose osservazioni presentate dalla Regione, sia le prescrizioni contenute nella Valutazione di Impatto Ambientale, "evidenziano carenze progettuali che andavano sanate". Per questo, "nell'interrogazione depositata oggi chiedo se siano state sanate queste carenze, se si sia data risposta alle prescrizioni e se le risposte siano accessibili per poterle valutare", conclude la capogruppo.

(Cai/Dire)

13:58 13-06-23

NNNN

Aeroporto di Parma, l'allungamento della pista "atterra" in Regione - la Repubblica

Europa Verde chiede se siano stati siglati accordi per arrivare a 2.600 metri di lunghezza

REDAZIONE



Il Gruppo Europa Verde dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ha depositato oggi un'interrogazione alla Giunta regionale per chiedere chiarimenti sull'ipotesi di allungamento della pista dell'aeroporto di Parma per incrementare il settore cargo.

In particolare, i Verdi fanno riferimento alle dichiarazioni rilasciate lo scorso 30 marzo dall'assessore regionale ai trasporti Andrea

Corsini nel corso di un incontro pubblico sulle infrastrutture tenutosi a Parma in merito a un accordo che sussisterebbe tra Regione Emilia-Romagna, Comune di Parma e società aeroportuale Sogear per procedere a realizzare l'allungamento della pista a 2.600 metri.

Aeroporto di Parma, l'assessore Corsini torna sull'allungamento della pista

05 Aprile 2023

Tale intervento, rimarcano i Verdi nell'interrogazione, sarebbe in palese contraddizione con gli impegni assunti in campagna elettorale dal sindaco di Parma, Michele Guerra, eletto il 26 giugno 2022. Guerra si era espresso contro lo sviluppo cargo-logistico dello scalo parmense, prendendo un preciso impegno anche contro l'opzione di nuovo consumo di suolo nell'area dell'aeroporto. In una recente dichiarazione alla stampa aveva inoltre affermato che la sua Amministrazione "ha lavorato sempre, in questi mesi, perché il terminal Verdi non veda una sua evoluzione cargo. Ha lavorato chiedendo ai soggetti coinvolti di vedere un progetto alternativo in chiave passeggeri".

Parma, in Consiglio comunale tiene banco lo sviluppo dell'aeroporto. Guerra esclude opzione cargo

"Europa Verde si è sempre espressa, in Regione e a Parma, contro l'ampliamento e la trasformazione cargo dell'aeroporto di Parma dal momento che lo scalo si trova a pochi chilometri dal centro cittadino e da strutture sensibili. L'incremento del settore cargo porterebbe infatti ad un aumento esponenziale del traffico aereo e dell'inquinamento atmosferico e acustico sulla città - dichiara Silvia Zamboni, vicepresidente dell'Assemblea legislativa e capogruppo di Europa Verde -. Investire nuove risorse per incrementare il trasporto aereo delle merci è un errore strategico che non tiene conto dell'accelerazione dell'emergenza climatica, ormai sotto gli occhi di tutti, perché questa modalità di trasporto è notoriamente molto impattante per l'emissione di gas climalteranti, oltre che di gas

inquinanti. Bisogna invece investire sul trasporto ferroviario di merci e persone, come stanno facendo altri paesi europei a partire da Francia e Spagna, i cui governi hanno recentemente votato a favore della sospensione dei voli su rotte che possono essere coperte dal treno in meno di due ore e mezza".

Entrando poi nel merito del progetto di allungamento, sia le numerose osservazioni presentate dalla Regione Emilia-Romagna sia le prescrizioni contenute nella valutazione di impatto ambientale evidenziano carenze progettuali che andavano sanate.

"Nell'interrogazione depositata oggi chiedo quindi se siano state sanate queste carenze, se si sia data risposta alle prescrizioni e se siano accessibili per poterle valutare, e ricordo che il 20 ottobre 2021, in risposta a una mia precedente interrogazione, l'assessore Corsini aveva precisato che 'gli approfondimenti progettuali e ambientali richiesti e tutte le misure di compensazione/mitigazione che il proponente è tenuto a presentare in sede di Conferenza dei Servizi per l'approvazione del Masterplan rappresentano elementi necessari al fine del rilascio dell'intesa regionale'".

Alla luce di queste considerazioni, Europa Verde chiede alla Giunta se tra Regione Emilia-Romagna, Comune di Parma e Sogear siano stati siglati accordi, in forma verbale o scritta, per procedere a realizzare l'allungamento della pista dell'aeroporto a 2.600 metri; se Enac, in quanto ente proponente del piano di sviluppo dell'Aeroporto, abbia fornito gli approfondimenti progettuali ed ambientali richiesti nella valutazione di impatto ambientale; infine, se questi documenti siano pubblici e accessibili e, in questo caso, dove siano consultabili.

Aeroporto di Parma: interrogazione di Europa Verde in Regione sull'ipotesi di allungamento della pista -

redazione



Silvia Zamboni

Il Gruppo Europa Verde dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ha depositato oggi un'interrogazione alla Giunta regionale per chiedere chiarimenti sull'ipotesi di allungamento della pista dell'aeroporto di Parma per incrementare il settore cargo. In particolare, i Verdi fanno riferimento alle dichiarazioni rilasciate lo scorso 30 marzo dall'assessore regionale ai trasporti Andrea Corsini nel corso di un incontro pubblico sulle infrastrutture

tenutosi a Parma in merito a un accordo che sussisterebbe tra Regione Emilia-Romagna, Comune di Parma e società aeroportuale SOGEAP per procedere a realizzare l'allungamento della pista a 2.600 metri.

Tale intervento, rimarcano i Verdi nell'interrogazione, sarebbe in palese contraddizione con gli impegni assunti in campagna elettorale dal sindaco di Parma, Michele Guerra, eletto il 26 giugno 2022. Guerra si era espresso contro lo sviluppo cargo-logistico dello scalo parmense, prendendo un preciso impegno anche contro l'opzione di nuovo consumo di suolo nell'area dell'aeroporto. In una recente dichiarazione alla stampa aveva inoltre affermato che la sua Amministrazione "ha lavorato sempre, in questi mesi, perché il terminal Verdi non veda una sua evoluzione cargo. Ha lavorato chiedendo ai soggetti coinvolti di vedere un progetto alternativo in chiave passeggeri".

† Terra Santa, la spiritualità del primo miracolo di Gesù alle nozze di Cana in mezzo al trash dei pellegrini e dei venditori (di Andrea Marsiletti)

"Europa Verde si è sempre espressa, in Regione e a Parma, contro l'ampliamento e la trasformazione cargo dell'aeroporto di Parma dal momento che lo scalo si trova a pochi chilometri dal centro cittadino e da strutture sensibili. L'incremento del settore cargo porterebbe infatti ad un aumento esponenziale del traffico aereo e dell'inquinamento atmosferico e acustico sulla città" – dichiara Silvia Zamboni, vicepresidente dell'Assemblea legislativa e capogruppo di Europa Verde. "Investire nuove risorse per incrementare il trasporto aereo delle merci è un errore strategico che non tiene conto dell'accelerazione dell'emergenza climatica, ormai sotto gli occhi di tutti, perché questa modalità di trasporto è notoriamente molto impattante per l'emissione di gas climalteranti, oltre che di gas inquinanti. Bisogna invece investire sul trasporto ferroviario di merci e persone, come

stanno facendo altri paesi europei a partire da Francia e Spagna, i cui governi hanno recentemente votato a favore della sospensione dei voli su rotte che possono essere coperte dal treno in meno di due ore e mezza.

Entrando poi nel merito del progetto di allungamento, sia le numerose osservazioni presentate dalla Regione Emilia-Romagna sia le prescrizioni contenute nella Valutazione di Impatto Ambientale evidenziano carenze progettuali che andavano sanate.

Nell'interrogazione depositata oggi chiedo quindi se siano state sanate queste carenze, se si sia data risposta alle prescrizioni e se siano accessibili per poterle valutare, e ricordo che il 20 ottobre 2021, in risposta ad una mia precedente interrogazione, l'assessore Corsini aveva precisato che 'gli approfondimenti progettuali e ambientali richiesti e tutte le misure di compensazione/mitigazione che il proponente è tenuto a presentare in sede di Conferenza dei Servizi per l'approvazione del Masterplan rappresentano elementi necessari al fine del rilascio dell'intesa regionale'.

Alla luce di queste considerazioni, Europa Verde chiede alla Giunta se tra Regione Emilia-Romagna, Comune di Parma e SOGEAP siano stati siglati accordi, in forma verbale o scritta, per procedere a realizzare l'allungamento della pista dell'aeroporto a 2.600 metri; se ENAC, in quanto ente proponente del piano di sviluppo dell'Aeroporto, abbia fornito gli approfondimenti progettuali ed ambientali richiesti nella Valutazione di impatto ambientale; infine, se questi documenti siano pubblici e accessibili e, in questo caso, dove siano consultabili" – conclude la consigliera Zamboni.

Share

Aeroporto, interrogazione di Europa Verde alla Regione sull'allungamento della pista

Si sollecitano anche investimenti per il trasporto ferroviario delle merci

REDAZIONE



Si sollecitano anche investimenti per il trasporto ferroviario delle merci

Il Gruppo Europa Verde dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ha depositato oggi un'interrogazione alla Giunta regionale per chiedere chiarimenti sull'ipotesi di allungamento della pista dell'aeroporto di Parma per incrementare il settore cargo. In particolare, i Verdi fanno riferimento alle dichiarazioni

rilasciate lo scorso 30 marzo dall'assessore regionale ai trasporti Andrea Corsini nel corso di un incontro pubblico sulle infrastrutture tenutosi a Parma in merito a un accordo che sussisterebbe tra Regione Emilia-Romagna, Comune di Parma e società aeroportuale SOGEAP per procedere a realizzare l'allungamento della pista a 2.600 metri.

Tale intervento, rimarcano i Verdi nell'interrogazione, sarebbe in palese contraddizione con gli impegni assunti in campagna elettorale dal sindaco di Parma, Michele Guerra, eletto il 26 giugno 2022. Guerra si era espresso contro lo sviluppo cargo-logistico dello scalo parmense, prendendo un preciso impegno anche contro l'opzione di nuovo consumo di suolo nell'area dell'aeroporto. In una recente dichiarazione alla stampa aveva inoltre affermato che la sua Amministrazione "ha lavorato sempre, in questi mesi, perché il terminal Verdi non veda una sua evoluzione cargo. Ha lavorato chiedendo ai soggetti coinvolti di vedere un progetto alternativo in chiave passeggeri".

"Europa Verde si è sempre espressa, in Regione e a Parma, contro l'ampliamento e la trasformazione cargo dell'aeroporto di Parma dal momento che lo scalo si trova a pochi chilometri dal centro cittadino e da strutture sensibili. L'incremento del settore cargo porterebbe infatti ad un aumento esponenziale del traffico aereo e dell'inquinamento atmosferico e acustico sulla città" - dichiara Silvia Zamboni, vicepresidente dell'Assemblea legislativa e capogruppo di Europa Verde. "Investire nuove risorse per incrementare il trasporto aereo delle merci è un errore strategico che non tiene conto dell'accelerazione dell'emergenza climatica, ormai sotto gli occhi di tutti, perché questa modalità di trasporto è notoriamente molto impattante per l'emissione di gas climalteranti, oltre che di gas inquinanti. Bisogna invece investire sul trasporto ferroviario di merci e persone, come stanno facendo altri paesi europei a partire da Francia e Spagna, i cui governi hanno recentemente votato a favore della sospensione dei voli su rotte che possono essere coperte dal treno in meno di due ore e mezza.

Entrando poi nel merito del progetto di allungamento, sia le numerose osservazioni presentate dalla Regione Emilia-Romagna sia le prescrizioni contenute nella Valutazione di

Impatto Ambientale evidenziano carenze progettuali che andavano sanate.

Nell'interrogazione depositata oggi chiedo quindi se siano state sanate queste carenze, se si sia data risposta alle prescrizioni e se siano accessibili per poterle valutare, e ricordo che il 20 ottobre 2021, in risposta ad una mia precedente interrogazione, l'assessore Corsini aveva precisato che 'gli approfondimenti progettuali e ambientali richiesti e tutte le misure di compensazione/mitigazione che il proponente è tenuto a presentare in sede di Conferenza dei Servizi per l'approvazione del Masterplan rappresentano elementi necessari al fine del rilascio dell'intesa regionale'.

Alla luce di queste considerazioni, Europa Verde chiede alla Giunta se tra Regione Emilia-Romagna, Comune di Parma e SOGEAP siano stati siglati accordi, in forma verbale o scritta, per procedere a realizzare l'allungamento della pista dell'aeroporto a 2.600 metri; se ENAC, in quanto ente proponente del piano di sviluppo dell'Aeroporto, abbia fornito gli approfondimenti progettuali ed ambientali richiesti nella Valutazione di impatto ambientale; infine, se questi documenti siano pubblici e accessibili e, in questo caso, dove siano consultabili" - conclude la consigliera Zamboni.

© Riproduzione riservata

Italia-Cina, Emilia-Romagna protagonista a sostegno delle aziende

La Camera di Commercio italo-cinese entra nella Fondazione Italia-Cina. Si rafforza così la collaborazione per lo sviluppo dei rapporti economici,

REDAZIONE



Seguici su Facebook

Seguici su YouTube

Feed RSS

Inserisci le tue credenziali

La Camera di Commercio italo-cinese entra nella Fondazione Italia-Cina. Si rafforza così la collaborazione per lo sviluppo dei rapporti economici, commerciali, industriali, agricoli, finanziari e culturali tra l'Italia e la Cina. Obiettivo? La raccolta e la diffusione mediante circolari, pubblicazioni o altri mezzi divulgativi di notizie e informazioni sulle leggi e sulle norme che regolano gli scambi fra i Paesi interessati, sulla legislazione commerciale, industriale e amministrativa di interesse per gli operatori, sulle disposizioni valutarie e su quelle che regolano i trasporti ed il turismo e su ogni altro argomento di carattere economico e culturale di interesse per un proficuo scambio istituzionale. Un rappresentante della Regione Emilia-Romagna sarà nominato nel consiglio di amministrazione della Fondazione.

Lo prevede la proposta di modifica dello statuto della Fondazione Italia-Cina su cui oggi la commissione Politiche Economiche presieduta da Manuela Rontini ha dato parere favorevole trasferendola all'Assemblea legislativa per il voto finale.

“La presenza della Camera di commercio cinese aumenta il tipo e la qualità dei servizi che viene offerta dalla Fondazione in primo luogo aumentando le informazioni che sono messe a disposizione delle nostre imprese: l'Emilia-Romagna è l'unica Regione che fa parte del cda della Fondazione e la seconda dopo la Lombardia per esportazioni in Cina, quanto stiamo facendo è molto importante per il nostro territorio e la nostra Regione si conferma al passo con i tempi”, spiega la relatrice di maggioranza Silvia Zamboni (Europa Verde) che ricorda come nel corso dell'audizione è emersa la necessità che il rapporto annuale della fondazione sia messo a disposizione dei consiglieri regionali e in tal senso verrà presentato un ordine del giorno in Assemblea, e come allo stesso tempo un emendamento chiede di introdurre la clausola valutativa sulla legge. Ordine del giorno ed emendamento sono proposti da Stefano Bargi (Lega) e sottoscritti da Zamboni. Bargi ha ringraziato Zamboni per la sensibilità dimostrata nel recepire alcuni dei suggerimenti emersi nel corso dell'udienza conoscitiva anche da parte del centrodestra. “Bisogna che si tenga più aggiornata l'Assemblea legislativa sulle attività della Fondazione”, sottolinea il leghista.

Tra i gruppi consigliari presenti in commissione hanno votato a favore Pd, Lista Bonaccini, ER Coraggiosa, Europa Verde, Lega, Rete civica, mentre si è astenuto Fratelli d'Italia.

Accedi o registrati per commentare questo articolo.

L'email è richiesta ma non verrà mostrata ai visitatori. Il contenuto di questo commento esprime il pensiero dell'autore e non rappresenta la linea editoriale di RavennaNotizie, che rimane autonoma e indipendente. I messaggi inclusi nei commenti non sono testi giornalistici, ma post inviati dai singoli lettori che possono essere automaticamente pubblicati senza filtro preventivo. I commenti che includano uno o più link a siti esterni verranno rimossi in automatico dal sistema.

Copyright © 2015 - 2023 - Testata Associata Anso

Tuttifrutti Agenzia di Pubblicità

Tel. +39 0544 509611 - redazione@ravennanotizie.it

Registrato presso Tribunale di Ravenna N° 1275

Direttore responsabile: Nevio Ronconi

Partita IVA: 00238160394

Imprese. Italia-Cina, Emilia-Romagna protagonista a sostegno delle aziende

Redazione



La Camera di Commercio italo-cinese entra nella Fondazione Italia-Cina. Si rafforza così la collaborazione per lo sviluppo dei rapporti economici, commerciali, industriali, agricoli, finanziari e culturali tra l'Italia e la Cina. Obiettivo? La raccolta e la diffusione mediante circolari, pubblicazioni o altri mezzi divulgativi di notizie e informazioni sulle leggi e sulle norme che regolano gli scambi fra i Paesi interessati, sulla legislazione commerciale, industriale e amministrativa di interesse per gli

operatori, sulle disposizioni valutarie e su quelle che regolano i trasporti ed il turismo e su ogni altro argomento di carattere economico e culturale di interesse per un proficuo scambio istituzionale. Un rappresentante della Regione Emilia-Romagna sarà nominato nel consiglio di amministrazione della Fondazione.

Lo prevede la proposta di modifica dello statuto della Fondazione Italia-Cina su cui oggi la commissione Politiche Economiche presieduta da Manuela Rontini ha dato parere favorevole trasferendola all'Assemblea legislativa per il voto finale.

“La presenza della Camera di commercio cinese aumenta il tipo e la qualità dei servizi che viene offerta dalla Fondazione in primo luogo aumentando le informazioni che sono messe a disposizione delle nostre imprese: l'Emilia-Romagna è l'unica Regione che fa parte del cda della Fondazione e la seconda dopo la Lombardia per esportazioni in Cina, quanto stiamo facendo è molto importante per il nostro territorio e la nostra Regione si conferma al passo con i tempi”, spiega la relatrice di maggioranza Silvia Zamboni (Europa Verde) che ricorda come nel corso dell'audizione è emersa la necessità che il rapporto annuale della fondazione sia messo a disposizione dei consiglieri regionali e in tal senso verrà presentato un ordine del giorno in Assemblea, e come allo stesso tempo un emendamento chiede di introdurre la clausola valutativa sulla legge. Ordine del giorno ed emendamento sono proposti da Stefano Bargi (Lega) e sottoscritti da Zamboni. Bargi ha ringraziato Zamboni per la sensibilità dimostrata nel recepire alcuni dei suggerimenti emersi nel corso dell'udienza conoscitiva anche da parte del centrodestra. “Bisogna che si tenga più aggiornata l'Assemblea legislativa sulle attività della Fondazione”, sottolinea il leghista.

Tra i gruppi consiliari presenti in commissione hanno votato a favore Pd, Lista Bonaccini, ER Coraggiosa, Europa Verde, Lega, Rete civica, mentre si è astenuto Fratelli d'Italia.